

PIANO DI MIGLIORAMENTO (in sintesi)
“PERCORSI DIVERSI PER RAGGIUNGERE TUTTI LA STESSA META”

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO: Ridurre l'incremento degli alunni con cittadinanza non italiana dell'I.C. che a partire dall'a.s. 2017-2018 nello scrutinio finale riportano una media finale al di sotto di 6/10.

OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Revisione dell'attuale protocollo di accoglienza e prima inclusione degli alunni stranieri
- Creazione di una commissione ad hoc per la somministrazione del test d'ingresso per valutare i pre-requisiti e primi rapporti con la famiglia
- Informare le famiglie sulle modalità dell'inserimento scolastico (test, assegnazione classe, acquisizione materiale scolastico e corsi obbligatori da frequentare) con la presenza necessaria di un mediatore culturale (figura da individuare). Predisporre una prima modulistica in Lingua Straniera sulle principali attività della Scuola
- Inizio creazione e condivisione di percorsi di didattica personalizzata per alunni BES (con bisogni educativi speciali)
- Ricerca, produrre e organizzare materiale didattico semplificato
- Valutare l'acquisto di sussidi didattici anche multimediali
- Produzione di un essenziale glossario, funzionale alla prima comunicazione tra insegnanti e alunni (nei principali gruppi linguistici presenti)
- Organizzazione di un corso di L2 per i tutti i docenti dell'Istituto eccetto coloro già in possesso del titolo di specializzazione
- Organizzare corsi di L2 nel periodo antecedente l'inizio dell'anno scolastico
- Prevedere una “personalizzazione” dell'orario scolastico degli alunni coinvolti
- Intensificare i contatti con le famiglie (straniere) tramite assemblee (in aggiunta a quella prevista) finalizzate all'illustrazione del sito della Scuola, del Registro on line, di Google Suite (FS Area 2- informatizzazione, animatore digitale
- Prevedere sportello mensile di supporto per alunni e genitori per utilizzo registro elettronico e sito (docente incaricato)

ATTIVITÀ PREVISTE:

| | RISULTATI ATTESI |
|-------------------------------|--|
| Il protocollo di accoglienza | L'aggiornamento del protocollo di accoglienza facilita non solo l'ingresso a scuola degli studenti non italofofoni, ma consente il primo inserimento nella comunità scolastica e l'avvio dei percorsi di alfabetizzazione di L2 per comunicare. Il protocollo contiene diverse azioni: -l'iscrizione -la prima accoglienza -l'assegnazione della classe -passaggio di informazioni -l'inserimento in classe -fase iniziale L2 per comunicare -fase ponte degli apprendimenti comuni -modalità di verifica e valutazione |
| Il curricolo e la valutazione | Costruire un curricolo verticale a partire dal curricolo che la scuola già ha approvato ed adottato, esplicitando gli obiettivi minimi per gli alunni non italofofoni, è fondamentale. |

| | |
|--------------------------|--|
| | <p>Il passaggio dalla lingua L2 per comunicare alla lingua per lo studio richiede tempo ed anche un percorso didattico disciplinare condiviso tra tutti i docenti di classe.</p> <p>Non solo, è necessario che i docenti siano adeguatamente formati per mettere in atto strategie didattiche funzionali all'apprendimento di tali studenti. Pertanto è stato progettato un percorso di formazione per tutti i docenti dell'istituto con l'Università di Macerata.</p> <p>Altro aspetto importante è la valutazione. Prevedere prove di valutazione individualizzate e personalizzate consentirà a questi studenti di raggiungere il successo formativo.</p> |
| <p>Le buone pratiche</p> | <p>Con le "buone pratiche" si intendono tutte quelle azioni messe in campo dalla scuola per accrescere le competenze negli studenti non italofoni e i loro livelli di apprendimento.</p> <p>Nello specifico esse riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la realizzazione di uno scaffale multiculturale con materiali per l'apprendimento della lingua italiana e per lo studio; -l'apertura di uno sportello per l'utilizzo funzionale degli strumenti digitali personali e/o ricevuti in comodato d'uso dalla scuola per lo svolgimento della didattica digitale integrata; -la presenza di un mediatore linguistico in momenti programmati nell'anno per facilitare la comunicazione tra scuola e famiglie; -i corsi di L2; -la progettazione di UDA. |